



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 21/01/2016

COMUNE DI CORATO

Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS. C.da Torre Palombo.

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del piano di lottizzazione “La Nevaia” ricadente in zona CR (estensiva rada) del vigente PRG comune di Corato - Contrada Torre Palomba. Attestazione della sussistenza della esclusione dalla procedura VAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/00, con determinazione sindacale n. 19/2008 del 18 ottobre 2008, con determinazione sindacale n. 4/12 del 22/10/2012, con disposizione sindacale prot. n. 28801 del 03/06/2015, decreto sindacale n.12 del 16/06/2015 e disposizione sindacale n. 30148 del 18/08/2015 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

Visto il Decreto del 24/12/2014 - Ministero dell'Interno di differimento al 31/03/2015 del termine per la deliberazione del bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Visto, altresì, il Decreto Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 di ulteriore differimento al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Visto, altresì, il Decreto del 13 maggio 2015 con il quale il Ministero dell'Interno ha differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 04/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione 2015 ed allegati;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2015;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 marzo 2002;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:

Con nota prot. n. 10723 del 28/03/2014 il Settore Urbanistica del Comune trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto a nome dei sigg.ri Caterino Cataldo, Loiodice Giuseppina e Leuci Francesco, Cingotti Rosa e Tarantini Alfonso, Musci Maria, Bevilacqua Cataldo leg. rappr. della Congregazione "Opera Pia SS. Rosario", Di Caterino Pietro, Di Gioia Luigi, Di Gioia Maria Elsa, Tedone Antonio, Tedone Marcello, Tedone Maria, Tedone Maria Anna, Tedone Olga, Mazzilli Antonio, individuati quali soggetto proponente.

Con nota prot. n. 604 del 09/01/2015 il Settore Ambiente chiedeva ai proponenti che la documentazione trasmessa fosse integrata con il Rapporto Preliminare Ambientale comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti sull'ambiente.

Con nota del 03/08/2015 prot. 28649, i soggetti proponenti, per il tramite dei tecnici incaricati, trasmettevano al Settore scrivente, quale Autorità Competente, la seguente documentazione, in sostituzione di quella precedente, su supporto cartaceo e digitale:

- Tav. 1 - Corografia - Stralcio PRG, Catastale, Planimetria generale, Scheda urbanistica
- Tav. 2b - Lotto 1: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 3b - Lotto 2: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 4b - Lotto 3: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 5b - Lotto 4: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 6b - Lotto 5: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 7b - Lotto 6: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 8b - Lotto 7: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 9b - Lotto 8: Scheda urbanistica, Stralcio Planimetrico, Tipologia edilizia
- Tav. 10 - Planimetria strada di PRG
- Tav. 11 - Locali interrati ad uso parcheggio privato
- Tav. 12b - Documentazione fotografica
- Tav. 13b - Rilievo preesistenze
- Tav. 14b - Planimetria con indicazione delle preesistenze
- Rapporto Preliminare Ambientale di verifica a VAS
- Atlante cartografico
- Elenco soggetti competenti in materia ambientale

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Con nota del 11/08/2015 prot. n. 29569, l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, via pec, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, con Avviso in pari data, sul portale del

comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) - nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

- 1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari BA
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
- 2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 Modugno BA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- 3) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica - Territorio - Ambiente
Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- 4) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
Corso Trieste,27 - 70126 BARI
pec: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- 5) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
pec: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it
- 6) Ufficio Parco Tratturi
Piazza Cavour, 23 - 71121 FOGGIA
pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it
- 7) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA
pec: segreteria@pec.adb.puglia.it
- 8) Azienda Sanitaria Locale - Direzione SISP
Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
pec: sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- 9) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo
Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
pec: protocollo@pec.aip.gov.it
- 10) Ufficio Agricoltura Provinciale di Bari
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato in data 16/09/2015. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni. I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota via pec del 29/09/2015 prot. n. 34617 l'Autorità Idrica Pugliese trasmetteva il proprio

contributo rappresentando “..... di non ravvisare motivi ostativi per il Piano in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A.. Ciò tenuto conto che, dalla documentazione progettuale del Piano, si evince che “I progetti esecutivi della viabilità principale di cui al presente piano devono essere estesi a tronchi stradali compresi tra 2 o più incroci successivi, essi devono sempre prevedere: d) la realizzazione della rete idrica” Laddove è possibile il collegamento alla rete principale, i progetti esecutivi devono prevedere anche la realizzazione della rete di fognatura nera e pluviale”.

- Con nota via pec del 29/09/2015 l’Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo prot. gen. 0013362 U 29/09/2015, rappresentando che, “dalla verifica della documentazione trasmessa in formato digitale, non risultano vincoli PAI per l’area d’intervento”.

- Con nota del 27/10/2015 prot. 38489 l’Azienda Sanitaria Locale - Direzione SISP trasmetteva il proprio contributo ritenendo, dal punto di vista ambientale, che fosse necessario:

a) “Adottare accorgimenti tecnici idonei tali da evitare il ruscellamento delle acque meteoriche in caso di pendenze del terreno su cui si edificerà (evitare che questo abbia pendenze, prevedere l’impiego di piante ad alto fusto la cui presenza contribuisce a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive e invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore). A tal proposito si deve ripristinare lo stesso numero di alberi eliminati con le opere di demolizione, disponendoli variamente nell’area oggetto d’intervento, quale opera di mitigazione, visto che la lottizzazione porterà ad un aumento del traffico veicolare con conseguente aumento della diffusione delle polveri e rumore;

b) Prevedere la realizzazione fin d’ora, da parte degli Enti competenti, di opere di urbanizzazione quali la fogna bianca, onde evitare il ruscellamento lungo la pubblica via di notevoli quantità di acque piovane;

c) Incrementare il riutilizzo delle acque meteoriche non solo per uso irriguo ma anche per il water o lavatrici, realizzando, solo per questi servizi, una doppia rete di adduzione. Tanto ai sensi del R.R. 26/13;

d) Valutare, ovviamente, sia la capacità di assorbimento di acqua (preferibile bassa capacità idrica) sia il livello di radioattività naturale del terreno onde adottare idonei accorgimenti tecnici per la realizzazione degli immobili;

e) Si ritiene indispensabile, quindi un approfondimento con apposita relazione idrogeologica, da sottoporre agli Enti preposti, che tenga conto anche della eventuale presenza di pozzi di emungimento di acqua al fine di escludere potenziali pericoli per la salute pubblica;

f) Disporre, fin d’ora, nella progettazione degli immobili a realizzarsi secondo le direttrici dei venti maggiori in maniera tale da evitare sbarramenti che possano favorire ristagni di inquinamenti (è importante anche la disposizione di un immobile rispetto ad un altro).

g) Prevedere, per la realizzazione degli immobili, l’impiego di tutte le tecnologie ed i materiali disponibili per contenere i consumi energetici ed evitare l’inquinamento in-door (adozione di criteri di abitare sostenibile e bio-architettura);

h) Nel progettare la rete idrica, bisogna fare in modo di garantire la fornitura di acqua pro-capite prevista per legge; si rammenta, all’uopo, il rispetto del R.R. 1/14 che individua nel SIAN l’organo competente in materia;

i) Realizzare, se possibile, delle piste ciclabili al fine di favorire corretti stile di vita;

j) Fermo restando la competenza degli Enti preposti, si ricorda che i limiti per l’inquinamento acustico sono quelli previsti dalla normativa vigente (L. 447/95, DPCM 01.03.91, DPCM 14.11.97, DPCM 15.12.97). Ciò vale anche per quanto riguarda le differenze dei valori limite espressi in decibel fra zone confinati tipizzate diversamente. Pertanto si deve acquisire una relazione di previsione di impatto acustico che riguardi l’inquinamento acustico prodotto sia durante la fase di realizzazione degli immobili sia degli insediamenti stessi una volta realizzati, da sottoporre alla valutazione degli enti preposti;

k) Si invita anche a verificare che siano rispettate le distanze previste da organismi sensibili eventualmente presenti;

l) Pianificare, fin d'ora, un idoneo sistema di gestione dei rifiuti urbani onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica;

m) Tutto il materiale derivante dalle opere di modifica del terreno dovrà essere smaltito secondo il D.L.vo 152/06;

n) Durante l'esecuzione dei lavori si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione delle polveri e rumori."

VERIFICA DEGLI IMPATTI - CONCLUSIONI

Il Piano di lottizzazione "LA NEVAIA" interessa un'area in area extraurbano, tipizzata come zona Cr residenziale estensiva rada del vigente PRG comunale, ed in particolare un terreno in c.da Torre Palomba ricompreso tra viale Degli Anemoni e nuove strade di PRG.

Catastalmente essa è individuata dal mappale 47 particelle n.ri: 209 - 278 - 555 - 556 - 616 - 617 - 618 - 619 - 884 - 885 - 1034 - 1035 - 1036 - 1037 - 1038 - 1039 - 1040 - 1041 - 1042 - 1043 - 1044 - 1045 - 1046 - 1047 - 1048 - 1049 - 1051 - 1052 - 1054 - 1055 - 1057 - 1058 - 1059 - 1060 - 1061 - 1062 - 1063 - 1064 - 1065, il tutto per complessivi 31.519 mq.

L'area è ubicata a circa 2,5 chilometri dal centro abitato, degradante in direzione sud-nord ad una quota di circa 300 m s.l.m., con un dislivello medio di circa 70 metri rispetto alla quota della città. Attualmente si presenta libera da fabbricati e costruzioni di qualsiasi genere, nonché priva di strade interne. Ha una forma a "L" e, percorrendola in senso orario a partire da Viale Degli Anemoni, è così delimitata:

- viabilità pubblica denominata "Viale Degli Anemoni" a sud;
- viabilità principale in parte esistente, da denominarsi, soggetta ad ampliamento e sistemazione lungo i confini a ovest e a nord;
- recinzione con muratura in calcestruzzo di altezza di metri 2,0 circa lungo il confine a est con proprietà privata;
- recinzione in muratura di tufo lungo il confine a sud, con la proprietà dell'Ente Chiesa;
- recinzione in calcestruzzo di altezza di circa metri 1,0 lungo la stessa proprietà Ente Chiesa, a est, fino a chiudersi su via degli Anemoni.

La viabilità esistente definita è costituita da Viale degli Anemoni, mentre la restante viabilità prevista dal Piano attuativo della viabilità, sarà realizzata in come obbligo dei lottizzanti a seguito dell'approvazione del Piano di lottizzazione. La viabilità esistente non presenta banchine laterali, ma solo carreggiata carrabile in asfalto con illuminazione pubblica. La viabilità da ampliare è costituita da semplice tracciato eseguito in fase di costruzione della rete fognaria, in massiciata, priva di delimitazione laterale di banchine, illuminazione. Lungo tutte le strade al contorno esiste la rete di fognatura nera, la rete idrica e del gas metano.

La nuova viabilità prevista dal Piano della viabilità, da realizzare in adempimento al Piano di Lottizzazione, definirà il perimetro dell'area di progetto e consentirà il collegamento dell'area verso nord a Via Torre Palomba e verso est alla provinciale 131, in prolungamento di tronco stradale esistente.

Il Piano di lottizzazione prevede la realizzazione di un complesso di villette a grappolo lungo la dorsale nord-sud, con viabilità centrale a servizio della maglia, e villette a carattere bifamiliare lungo la direzione est-ovest, con viabilità privata di accesso trasversale.

Nel complesso sono previsti 7 lotti urbanistici, per un numero complessivo di 52 unità residenziali, formate da villette a grappolo o bifamiliari su due piani (terra + primo). Per ciascun lotto è previsto un piano interrato destinato a parcheggio, mentre la copertura è sempre realizzata con tetto verde a giardino.

Ciascuna villa avrà un'area a giardino privato in cui si privilegia la presenza di piante di ulivo, con riutilizzo di quelle esistenti. Sarà data particolare attenzione alla permeabilità del suolo libero, infatti tutte le aree a giardino saranno trattate con prato inglese, e la superficie impermeabile sarà ridotta alla semplice passerella per l'accesso pedonale.

La viabilità interna alla maglia sarà realizzata della larghezza di metri 9, in blocchetti di calcestruzzo autobloccanti, con banchine laterali, alberatura con essenze autoctone, illuminazione a quinconcio con lanterne a basso impatto visivo.

In considerazione che la viabilità pubblica è priva di rete fognaria pluviale, ciascuna unità sarà dotata di cisterna interrata per la raccolta delle acque di pioggia della copertura, con il riutilizzo a scopo di irrigazione. Inoltre è stato previsto il piano stradale in betonella per consentire la massima permeabilità ed evitare la immissione verso la strada pubblica.

L'area non presenta caratteri ambientali particolari, essendo costituita in parte da terreno con piantumazioni di specie non autoctone piantate dai precedenti proprietari (pini, cipressi, abeti, eucaliptus) in parte con piante di ulivo rade (che evranno recuperate), senza caratteristiche di pregio ambientale, e in parte da terreno vegetale libero, peraltro costituito da terreno di riporto effettuato in tempi non recenti.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010.

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti fauna, rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, dalla lettura delle cartografie del PPTR, si evidenzia che l'area in questione interferisce parzialmente con l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" per le aree appartenenti alla rete dei tratturi (Tav.36).

Tuttavia, considerato che il Comune di Corato si è dotato del Piano Comunale dei Tratturi approvato con Delibera di C.C. del 28 novembre 2008, n. 70, che si configura come un Piano Urbanistico Esecutivo che ha costituito variante allo strumento urbanistico generale vigente e costituisce specificazione dei contenuti del PUTT/P e variante al PUTT, vige l'art. 106 "Disposizioni transitorie" delle NTA del PPTR che stabilisce quanto segue:"1. Per i Piani urbanistici esecutivi/attuativi approvati [...], gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P. [...]".

Alla luce di quanto appena detto, dal momento che l'intervento in oggetto risulta compatibile con le NTA del PCT di Corato, relativamente a questo aspetto si rileva la completa compatibilità con gli strumenti di tutela delle territorio, e pertanto, il piano in argomento non è assoggettato ad alcuno strumento di autorizzazione né di accertamento.

Relativamente alle altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto non ricade in aree a vincoli PAI, né ricade in aree interessate da vincoli di tale natura, come rilevasi da contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia, dalla verifica delle cartografie dell'AdB e da attestazione del tecnico.

Per quanto riguarda la matrice acqua, l'area d'intervento è dotata di tutte le urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi delle abitazioni a realizzare saranno canalizzati nell'impianto fognario pubblico, così come l'approvvigionamento idrico utilizzerà la rete pubblica. Per quanto riguarda le acque meteoriche, in osservanza della L.R. n.13/2008 art. 5 comma 2, si prevede il recupero e l'utilizzo, per gli usi compatibili, delle acque piovane rivenienti dalle superfici impermeabili previste nell'intervento (strade e coperture dei fabbricati). L'acqua convogliata e raccolta in vasche prefabbricate (una per ogni blocco), previo trattamento completo di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione statica, sarà utilizzata per irrigazione e/o sub-irrigazione degli spazi verdi privati, ma anche per usi civili per il water o lavatrici; le parti rimanente dell'area, sostanzialmente pianeggianti, saranno sistemate o a verde o con pavimentazione semipermeabile, o con massiciata in pietrame di tipo drenante; il tutto quindi non influirà minimamente con il regime, sul ruscellamento e lo scorrimento naturale delle acque meteoriche evitando peraltro anche inconvenienti di natura igienico sanitari. Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che lo scavo per la realizzazione delle costruzioni sarà profondo al massimo m.3,50, e quindi, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevedono interferenze con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti urbani (matrice suolo), occorre evidenziare che il Comune di Corato ha già in corso un sistema di raccolta differenziata. I nuovi fabbricati a realizzare prevedono apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.

Durante la fase di cantiere, i rifiuti di costruzione sono rifiuti speciali inerti costituiti da: materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); rifiuti di scavo; rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere). Tali rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), come è possibile notare anche dalla carta di uso del suolo, il territorio oggetto di studio è caratterizzato prevalentemente da aree a coltivo ossia da uliveti e vigneti; pertanto nell'area di intervento la valenza ecologica è scarsa. Risultano presenti alberi di ulivo tradizionale, a carattere non monumentale; ai fini della realizzazione dell'intervento, saranno estirpate il minor numero di piante, e, le stesse saranno ripiantumate nell'ambito delle aree a verde.

Tenuto conto inoltre delle colture intensive (dove vengono utilizzate elevate dosi di concimi ed anticrittogamici) e/o estensive (che non costituiscono comunque un habitat naturale), tale ambito di intervento non presenta una notevole ricchezza faunistica.

Considerato pertanto che l'area d'intervento non presenta peculiarità sotto il profilo della tutela dell'habitat e delle reti ecologiche, gli interventi previsti dal piano non avranno ricadute sulla flora nè sulla fauna locale.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria), nell'intorno dell'area non sono presenti fonti di rumore e di emissioni in atmosfera; a seguito degli interventi previsti nel piano di lottizzazione, essendo la zona a carattere residenziale, non sono previste attività che possano in qualche modo avere una ricaduta delle emissioni. In ogni caso, per le emissioni da traffico veicolare, la realizzazione e giusta organizzazione degli spazi a verde, servirà a mitigare le problematiche legate all'uso dell'auto; inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione, saranno impiantate anche specie vegetative con spiccate caratteristiche verso l'assorbimento di anidride carbonica. Durante la fase di cantiere, invece, il rumore e le emissioni saranno dovute principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al

DPCM 14.11.97. Un'efficace misura di mitigazione durante la fase di cantiere può essere la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti e dalla conseguente dispersione di terreno e polveri.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "LA NEVAIA" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO - CONTRADA TORRE PALOMBA" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nel trattamento delle superfici, privilegiare l'uso di pavimentazioni permeabili o semipermeabili. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi di cui al D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - "Decreto Romani, con impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).

- Si preveda che i nuovi fabbricati a realizzare si dotino di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi, onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica.

- Si preveda il recupero degli alberi di ulivo tradizionale presenti nell'area di intervento; dovranno essere estirpate il minor numero di piante possibile, e, le stesse dovranno essere ripiantumate nell'ambito delle aree a verde.

- Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.

- Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione

delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "LA NEVAIA" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO - CONTRADA TORRE PALOMBA", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);
- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

- 1) DICHIARARE le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) DICHIARARE assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "LA NEVAIA" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO - CONTRADA TORRE PALOMBA", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- 3) DEMANDARE all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;
- 4) TRASMETTERE il presente provvedimento:
 - alla Regione Puglia - Ufficio VAS
 - al Settore Urbanistica Comunale quale Autorità Procedente;
- 5) PUBBLICARE il presente provvedimento:
 - all'albo pretorio del Comune, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sul portale web del Comune di Corato (BA).

Il Dirigente del 7° Settore
Arch. Pasquale Antonio Casieri
